

avventura

UMBERTO NOBILE

ASTRONAUTA DELL'ARTICO

L'esploratore raggiungeva ottant'anni fa il Polo Nord in dirigibile, dopo oltre un mese passato nei cieli d'Europa

di Davide Sapienza, scrittore e viaggiatore

Questa è la storia di alcuni uomini che, in un giorno di maggio di 80 anni fa, vedono per primi il Polo Nord dal cielo. Sei di loro sono italiani: "Era il 12 maggio 1926, ore 1.30. Con il cuore gonfio di gioia e di orgoglio, passai l'ordine di accelerare, mentre puntavamo la prua oltre il Polo, verso l'ignoto". Da quel giorno, il nostro modo di vedere la terra, di viaggiare e di spostarci è completamente cambiato. Questa è la storia di un grande sogno. **Umberto Nobile ama l'ignoto:** lo dimostra anche nel 1946, quando prende parte all'Assemblea Costituente da cui nasce la Costituzione Italiana. Nato nel 1885 a Lauro (Avellino) **ingegnere aeronautico** divenuto **marinaio dei cieli**, costruisce **aeronavi che porteranno l'aviazione nell'era moderna.** **Nell'estate 1925, il grande esploratore norvegese Roald Amundsen chiama il nostro eroe: vuole incontrarlo per fargli progettare e costruire un dirigibile** in grado di sorvolare le regioni artiche sino al Polo Nord, e avanti ancora! Nobile, che da qualche tempo riflette sulla stessa cosa, accetta senza indugio. Il dirigibile dovrà compiere

un volo di 3500 chilometri sulla calotta artica, sopportando la potenza selvaggia della natura in un mondo ignoto e inesplorato. **Il nome di questo vascello dei cieli sarà Norge. Il 10 aprile 1926 Nobile parte da Roma solcando i cieli d'Europa: un epico viaggio di 35 giorni dal Mediterraneo all'Alaska, via Inghilterra, Norvegia, Russia e Polo Nord.** Il Norge è leggero ma robusto, e arriva alle Isole Spitsbergen (oggi Svalbard) il 7 maggio. Qui lo attendono Amundsen e l'equipaggio (sei italiani, sei norvegesi, uno svedese). Nobile sa che dovrà affrontare tre giorni di volo senza riposare: non è infatti previsto un secondo in comando di lingua italiana e

questo sarà il suo compito più duro. **L'11 maggio 1926 arriva l'ordine di "mollare".** "Il tempo era splendido, il cielo completamente



azzurro. Le bellissime cime delle Spitsbergen, ricoperte di neve, sfogoravano al sole" (Umberto Nobile, *Ali sul Polo*, Mursia, 1975). **Sono le 9.50 del mattino quando il Norge si alza.** Amundsen, che quindici anni prima era arrivato per primo al Polo Sud, scriverà: "Avevo il compito più facile. La mia funzione era

Voli di linea

Non se la prendano gli appassionati di dirigibili. Ma l'immagine dei grandi palloni in volo è spesso legata a catastrofi nel cielo in film drammatici. Per smentire gli scettici sull'affidabilità, alcune compagnie del Nord Europa stanno valutando l'ipotesi di organizzare voli di linea con i dirigibili. Il fascino del passato si riproporrebbe con un'utilità insospettata.



smette né riceve alcun segnale. Il mondo teme per la sorte del Norge, che prosegue nonostante i pericoli: il ghiaccio perfora in più punti la copertura del dirigibile, "sparato" dalle eliche dei tre motori; la nebbia avvolge il Norge; è solo

grazie a pochi attimi di sole che si può stabilire la posizione sul mare ghiacciato. Sono le 6.45 del 13 maggio quando arriva l'annuncio: "Terra!". Ma occorre

volare per altri 900 Km lungo la costa. Improvvisamente, sullo stretto di Bering, la nebbia avvolge il Norge e la navigazione prosegue alla cieca sino al **14 maggio quando Nobile è costretto ad atterrare nel villaggio di Teller. Il Norge conclude la sua corsa. Dal 10 aprile ha percorso 13.000 chilometri in 170 ore di volo e ha dimostrato due cose: attorno al Polo Nord si estende un immenso Mare Glaciale Artico e il dirigibile**, dopo i fallimenti di Byrd e Amundsen nel 1925 con due aerei diversi, è **l'unica macchina in grado di sostenere grandi traversate senza punti di rifornimento.** Il più incredibile volo della storia fa capire al mondo che le vie aeree sarebbero state il futuro della comunicazione tra i popoli.

E a ottant'anni di distanza da quel balzo meraviglioso, non è esagerato dire che il volo del Norge è stato il seme che, quarant'anni dopo, ha portato all'allunaggio.

CAPOLAVORI DI INGEGNERIA CARTACEA

mondo e le regole per partecipare sono ferree: consentiti solo fogli in formato A4, forbici e colla sono ammessi solo nella gara acrobatica. Dunque tutti pronti per la sfida del prossimo anno, i record da battere sono due: un volo durato 27,9 secondi, opera dell'ingegnere USA Ken Blackburn, e un percorso di 58,82 metri, riuscito all'americano Tony Fletcher.



Si è appena concluso all'Hangar-7, museo dell'aeronautica di Salisburgo, il Red Bull Paper Wings, la competizione che ogni anno vede sfidarsi studenti di 48 paesi diversi nel lancio di aerei di carta. Tre i banchi di prova: distanza percorsa, durata del volo e giri acrobatici. Le selezioni per la gara avvengono in 236 università del

